

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Profughi in marcia da Milano verso la Svizzera?

Stando alle informazioni pubblicate dalla stampa online (Ticinonline del 21 aprile 2009) un centinaio di immigrati di origine africana, dopo aver abbandonato uno stabile occupato abusivamente a Milano, starebbe "marciando verso la Svizzera". Agli asilanti sarebbe stata offerta dai servizi sociali locali una collocazione nei dormitori nel capoluogo lombardo, che però i diretti interessati avrebbero rifiutato, decidendo di spostarsi in Svizzera, in quanto "l'Italia non riconosce i nostri diritti di rifugiati politici e richiedenti asilo e dunque preferiamo andarcene per spostarci in un Paese civile". L'offerta italiana di dormitori evidentemente non risponde agli standard di profughi che si aspettano di essere alloggiati in alberghi, magari nelle zone più "in".

Queste situazioni devono preoccupare in quanto indicano in modo chiaro l'eccessiva attrattività della Svizzera per tutti i rifugiati o sedicenti tali. Si ricorda al proposito il commento rilasciato da un clandestino che intervistato dalla RSI ha dichiarato: "In Svizzera mi danno soldi e casa, in Italia devo dormire per terra".

È evidente che, finché la reputazione elvetica di Paese della cuccagna per tutti gli asilanti o presunti tali non verrà rettificata, il nostro Paese continuerà ad essere meta di immigrazione clandestina da parte di persone che non dispongono dei requisiti per inoltrare richiesta d'asilo nel nostro Paese ma che ciononostante, per un motivo o per l'altro, non si riesce ad allontanare dalla Svizzera una volta che ci sono giunti (emblematico il caso della famiglia ucraina).

Chiediamo pertanto:

1. il Consiglio di Stato è al corrente della "marcia" in direzione della Svizzera?
2. Gli aspiranti asilanti, in quanto evidentemente già registrati in un altro Paese, verranno fermati

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK: